



Con il Patrocinio del Comune di Pavia

*risvegliAMO*

*la Relazione IO E L'AMBIENTE*

**FESTIVAL DELLA SOSTENIBILITÀ  
AMBIENTALE, ECONOMICA E  
SOCIALE 2019**



**seconda edizione**

**DALL' 11 MAGGIO al 6 GIUGNO 2019**

**Dopo il successo della prima edizione, torna il Festival con eventi , conferenze, spettacoli e laboratori per diffondere la cultura della sostenibilità , promuovere una conversione ecologica globale e coinvolgere cittadini e associazioni su di un tema prioritario.**

**Il Festival è promosso dalla Cooperativa Sociale Cambiamo e alla sua realizzazione collaborano l' Associazione Magia Verde Onlus , l' Università degli Studi di Pavia ,CSV Lombardia, Libreria Feltrinelli.**

**Il Festival sarà affiancato dalla mostra fotografica “ Migranti ambientali: l' ultima illusione” di Alessandro Grassani.**

**Sul tema migranti ambientali e cambiamento climatico verrà organizzata una conferenza a scopo didattico rivolta alle scuole di secondo grado.**

**L' evento sarà sostenibile e plastic free.**

**Tutte le conferenze e gli spettacoli saranno gratuiti.**

*Equità, sviluppo ecologico e sostenibile e pace sono alla base della nostra visione per un mondo migliore, un mondo in cui una vita felice per tutti sia una realtà; un mondo che rispetti, apprezzi e celebri la vita e le diversità; un mondo che permetta il fiorire del talento e delle abilità individuali per l'arricchimento vicendevole; un mondo nel quale la voce della gente guidi le decisioni che scolpiscono le nostre vite’.*  
(Carta dei popoli per la Salute, Bangladesh , 2000)

*Inondaci di pace perché viviamo come fratelli e sorelle senza nuocere a nessuno*  
(Laudato sì, Papa Francesco, 2015)

**14 maggio Martedì h 18:00 Conferenza di presentazione della Mostra**

## ***Inaugurazione Mostra “Migranti Ambientali “ di Alessandro Grassani***

***Sala Arti Contemporanee del Broletto***

**Il 2008 ha segnato il punto di non ritorno: per la prima volta nella storia dell’uomo c’è più gente che vive nelle città che nelle campagne. Le metropoli crescono sempre più per l’arrivo dei migranti ambientali, costretti a fuggire dalle zone colpite dai cambiamenti climatici e destinati a diventare - nel giro di pochi decenni - la nuova emergenza umanitaria del pianeta.**

**Le Nazioni Unite stimano che nel 2050 la Terra dovrà affrontare il trauma rappresentato da 250milioni/1miliardo di migranti ambientali; tutte persone che, sempre secondo l’ONU, non “approderanno” nelle nazioni ricche, ma cercheranno nuove forme di sostentamento nelle aree urbane dei loro paesi d’origine, i cosiddetti slums, già sovraffollati e spesso poverissimi. Disastrose sono e saranno le conseguenze dal punto di vista sociale, economico e ambientale per il nostro pianeta.**

**Oggi, il 90% di questa migrazione avviene proprio nei Paesi meno sviluppati, che sono i più colpiti dai cambiamenti climatici e dal fenomeno della migrazione ambientale rurale-urbana. Il titolo del progetto “*l’ultima illusione*” si riferisce alla speranza dei migranti ambientali di trovare una vita migliore nelle città; tuttavia, una volta arrivati nelle baraccopoli - a causa della mancanza di risorse, educazione e di opportunità - il loro sogno di un futuro migliore si trasforma nella loro ultima illusione.**

**“Migranti ambientali: l’ultima illusione” include quattro capitoli: Ulan Bator-Mongolia, Dhaka-Bangladesh, Nairobi-Kenya e Port au Prince-Haiti.**

**La scelta di questi luoghi è stata dettata dalla volontà di rappresentare le diverse tipologie di cambiamenti climatici che, a livello globale, influenzano il fenomeno delle migrazioni ambientali: dall’estremo freddo della Mongolia, al processo di desertificazione in Kenya, passando per inondazioni, cicloni e innalzamento del livello del mare in Bangladesh e Haiti.**